

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE
I.I.S.S. "Sciascia e Bufalino"

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	MATERIA	ORE SETTIMANALI	DOCENTE
2024-2025	4 ^a R Indirizzo: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie Ottico	Discipline Sanitarie	5 in compresenza con Esercitazioni di Laboratorio Ottico	Rallo Francesca Docente compresente: Clemenza Vincenzo

Libro di testo	Oftalmologia Luciano Liuzzi – Franco Bartoli, Edizioni Minerva Medica.
-----------------------	---

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'apprendimento di Discipline Sanitarie (Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene), in stretta relazione con le attività di laboratorio e con le altre discipline professionalizzanti, contribuisce allo sviluppo di competenze professionali specifiche utili alla futura attività professionale. Lo studio della disciplina ha un valore formativo completo in quanto consente di raggiungere una piena consapevolezza dei processi che favoriscono il mantenimento dello stato di salute, assumendo una valenza educativa per la prevenzione delle malattie. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni dovranno sviluppare le conoscenze dell'anatomia e della fisiologia del sistema visivo e una coscienza deontologica al fine di poter operare scelte professionali consapevoli. La disciplina concorre allo sviluppo dei seguenti nuclei tematici correlati alle competenze:

- Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente
- Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione
- Interazione luce-sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari
- Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie
- Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo
- Individuazione delle variazioni refrattive e strutturali in relazione all'età e relativi criteri di trattamento e compensazione
- Valutazione dell'equilibrio binoculare normale e perturbato e possibili interventi
- Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è costituita da 14 alunni. Durante l'attività didattica mostrano interesse e partecipano al dialogo educativo. Dalle prime verifiche e dai primi colloqui emerge un eterogeneo livello di partenza: qualche alunno consegue ottimi e discreti risultati per impegno e capacità di apprendimento, altri risultati sufficienti ed alcuni risultati mediocri o insufficienti per scarso impegno nel lavoro domestico o per un non idoneo metodo di studio. Dal punto di vista disciplinare la classe mostra un comportamento idoneo all'ambiente scolastico

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.</p> <p>Informare il cliente sull'uso e la corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.</p> <p>Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).</p> <p>Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.</p>	<p>Morfologia, embriologia e anatomia dell'occhio.</p> <p>Fisiologia dell'apparato oculare e della visione.</p> <p>Anomalie dei mezzi diottrici e degli annessi oculari.</p> <p>Vie ottiche retro bulbari</p>	<p>Correlare elementi di embriologia oculare con le strutture anatomiche dell'apparato visivo.</p> <p>Utilizzare l'occhio meccanico per collocare correttamente le strutture anatomiche e per effettuare oftalmoscopia diretta mono e binoculare.</p> <p>Scegliere le diverse tecniche di osservazione del biomicroscopio.</p> <p>Misurare il senso cromatico.</p> <p>Utilizzare metodiche di diagnostica nelle più comuni patologie oculari; test lacrimali e colorazione con fluoresceina</p>
<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio.</p> <p>Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi per riferire nel contesto comunicativo.</p> <p>Leggere, comprendere, rielaborare testi specifici.</p>	<p>Lessico e fraseologia specifica del settore.</p> <p>Rapporto tra causa ed effetto.</p>	<p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente gli argomenti trattati o le esperienze laboratoriali vissute usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Individuare i concetti chiave nel testo.</p> <p>Individuare i collegamenti logici tra le parti del testo.</p>

L'attività didattica contribuirà all'insegnamento multidisciplinare dell'Educazione Civica favorendo l'acquisizione da parte degli alunni delle seguenti competenze:

1. Adottare comportamenti responsabili e consapevoli nelle attività lavorative;
2. Utilizzare in maniera critica e responsabile le risorse digitali;
3. Agire nel rispetto della legalità, del prossimo, dell'ambiente;
4. Adottare misure preventive ai fini della tutela della salute

ARTICOLAZIONE UDA

MODULO 1: GLI ANNESSI OCULARI			
Uda	CONTENUTI	CONOSCENZE /ABILITÀ	PERIODO
Uda 1: La protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture anatomiche dell'apparato visivo, generalità e morfologia esterna del bulbo oculare. - Organi accessori: sopracciglia, ciglia, palpebre (anatomia macroscopica e microscopica e modificazioni patologiche). - Le malattie delle palpebre: infiammatorie, alterazione anatomica e della motilità. - Congiuntiva: anatomia macroscopica e microscopica e modificazioni patologiche. - Apparato lacrimale: ghiandola lacrimale, vie lacrimali, modificazioni funzionali della secrezione lacrimale, metodi di esame delle alterazioni del deflusso lacrimale, film lacrimale. - Malattie delle ghiandole, delle vie e del film lacrimale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore - Conoscere la disposizione e i rapporti tra le diverse strutture dell'occhio - Descrivere le funzioni degli annessi oculari. - Riconoscere le strutture costituenti l'apparato lacrimale - Individuare i muscoli oculari estrinseci 	Ottobre-novembre
Uda 2: Il sostegno e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Le ossa del neurocranio e dello splancnocranio. La struttura dell'orbita. - Apparato muscolare estrinseco: anatomia macroscopica e topografia dei muscoli oculari. - Apparato nervoso motore: 		Dicembre

	<p>nervo oculomotore, nervo trocleare, nervo abducente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nervo trigemino 		
<p>Uda 3: Igiene e sicurezza del lavoro (Uda pluridisciplinare di Educazione Civica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Principali regole di igiene e prevenzione degli infortuni nel laboratorio ottico. - La cassetta del Primo Soccorso 	<p>Indicare i principali rischi per la salute dei lavoratori di un laboratorio ottico e individuare le più utili misure preventive</p>	<p>Gennaio</p>
MODULO 2: IL BULBO OCULARE			
<p>Uda 4: Anatomia dell'occhio (Uda interdisciplinare/PCTO "Guardiamo attraverso le lenti")</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tonaca fibrosa: Sclera e Cornea (anatomia macroscopica e microscopica e modificazioni patologiche). - Tonaca vascolare: Coroide, Corpo Ciliare, Iride (anatomia macroscopica e microscopica e modificazioni patologiche) - Tonaca Nervosa: Retina (anatomia macroscopica e microscopica), cenni di fisiologia della visione, colorito del fondo oculare, vasi della retina, disposizione delle fibre nervose, fovea centrale. - Camera anteriore, camera posteriore, umor acqueo. - Il cristallino (anatomia macroscopica e microscopica e modificazioni patologiche). - Il vitreo (anatomia macroscopica e microscopica e metodi di esame). - Vascolarizzazione dell'occhio: circolazione ciliare, retinica e linfatica. 	<p>Utilizzare la terminologia scientifica relativa all'apparato visivo. Riconoscere le formazioni anatomiche dell'apparato visivo. Descrivere le funzioni dei mezzi diottrici dell'occhio. Correlare strutture anatomiche e funzioni dell'apparato visivo</p>	<p>Gennaio – febbraio – marzo</p>
<p>Uda 5: Tutela della salute (Uda pluridisciplinare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela della salute: prevenzione delle patologie oculari. 	<p>Adottare misure preventive ai fini della tutela della salute</p>	<p>Marzo</p>

di Educazione Civica)	L'oculista, l'ortottista, l'optometrista, l'ottico.		
MODULO 3: NEURO-OFTALMOLOGIA			
Uda 6: La percezione visiva (Uda interdisciplinare "Il colore tra scienza e simbologia)	<ul style="list-style-type: none"> - Il nervo ottico e la via ottica. L'area visiva occipitale. - Il campo visivo. - Cenni sulle lesioni delle vie ottiche: principali anomalie del campo visivo 	<p>Illustrare l'anatomia del nervo ottico e la sua vascolarizzazione</p> <p>Descrivere la funzione del nervo ottico nel contesto dell'apparato visivo</p> <p>Individuare l'area visiva primaria</p> <p>Utilizzare la terminologia scientifica della disciplina</p>	Aprile
Uda 7: Introduzione alla fisiopatologia oculare.	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di ottica geometrica: riflessione e rifrazione, prisma, lenti sferiche. - L'occhio dal punto di vista ottico: generalità, obiettivo, diaframma, dimensioni dell'occhio. - L'accomodazione: binocularità dell'accomodazione e convergenza. 	<p>Definire le anomalie dei mezzi diottrici dell'occhio.</p> <p>Distinguere tra loro le diverse anomalie dei mezzi diottrici dell'occhio</p> <p>Descrivere i concetti di accomodazione, convergenza, ambliopia</p> <p>Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore</p>	Maggio
Uda 7: Compresenza con Esercitazioni di laboratorio ottico	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione tra ametropie e forie - Oftalmoscopia - Biomicroscopio e tecniche di osservazione - Cheratometria - Topografia corneale - Test valutazione del campo visivo - Test lacrimali qualitativi e quantitativi - Applicazione e rimozione LaC in base a parametri rilevati 	<p>Predisporre, scegliere ed utilizzare la strumentazione specifica di laboratorio</p>	In itinere

OBIETTIVI MINIMI

- Individuare le caratteristiche anatomo – fisiologiche generali dell'apparato oculare
- Conoscere le principali caratteristiche delle più comuni patologie oculari e dei difetti visivi
- Saper applicare la normativa inerente all'igiene, la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- Saper comprendere testi specifici e rielaborare il contenuto in relazioni tecniche guidate

METODI DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie: lezione frontale e partecipata, lavoro individuale e di gruppo, brainstorming.

Strumenti di lavoro: libro di testo, lavagna interattiva, discussione di immagini esplicative, internet, materiale vario prodotto dalla docente e condiviso con gli alunni tramite *google workspace*, tabelle, schemi riassuntivi di argomenti trattati durante la lezione, esperienze laboratoriali.

Didattica digitale integrata: condivisione di materiali con gli alunni, consegna e correzione di esercizi, attività di recupero e di potenziamento.

Tutte le attività svolte e i compiti assegnati saranno regolarmente riportati nel registro elettronico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche formative, effettuate durante lo svolgimento e alla fine di ciascuna unità, consisteranno in colloqui di tipo espositivo e argomentativo, prove semistrutturate, trattazione sintetica di argomenti specifici, produzione di relazioni e prove pratiche laboratoriali.

La valutazione finale quadrimestrale terrà conto delle competenze e abilità conseguite, secondo i criteri adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, della situazione di partenza, dell'interesse e del grado di maturità raggiunto in rapporto alle capacità di ciascuno e della partecipazione attiva alle attività didattiche.

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine di favorire una didattica inclusiva saranno proposte agli alunni mappe concettuali, finalizzate a facilitare l'apprendimento e il ripasso degli argomenti svolti. L'attività didattica, le modalità di verifica, i materiali e gli strumenti terranno conto delle indicazioni presenti nei piani didattici personalizzati degli allievi con bisogni educativi speciali.

Trapani 25/11/2024

La docente
Prof.ssa Francesca Rallo